

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2008, n.50-9268

Approvazione modifiche ed integrazioni alle caratteristiche dei segni distintivi del grado degli appartenenti ai Corpi ed ai Servizi della Polizia Locale della Regione Piemonte e istituzione della medaglia per meriti speciali.

A Relazione dell'Assessore Caracciolo:

Considerato che la competenza delle Regioni in materia di Polizia Locale è stata confermata, anzi rinforzata dalla Riforma Costituzionale del titolo V, che ne ha fatto una materia di competenza esclusiva e non più concorrente delle Regioni, aprendo così nuove possibilità di intervento e di regolamentazione differenziata, a seconda delle esigenze definite dalle singole Regioni italiane;

Visto l'art. 6 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale" che al comma 2, punto 4, stabilisce che le Regioni provvedano con legge regionale a "determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di Polizia Municipale dei Comuni della Regione stessa e stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso";

Visto l'art. 4 della Legge regionale 16 dicembre 1991 n. 57 Integrazioni alla Legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, concernente "Norme in materia di Polizia Locale" che stabilisce con allegato B della stessa Legge, i segni distintivi del grado degli addetti alla Polizia Locale;

Considerato che nel predetto allegato, venivano stabiliti i singoli distintivi del grado, attribuito a ciascun addetto alla Polizia Municipale in relazione alla qualifica funzionale di inquadramento, conseguendo una perfetta corrispondenza fra livello funzionale, livello economico e distintivo del grado;

Preso atto che il processo di contrattualizzazione del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti ha comportato il superamento delle qualifiche funzionali prevedendo, con il CCNL comparto Regioni ed Autonomie Locali personale non dirigente, la definizione di Categorie professionali;

Ravvisata l'opportunità di rendere l'attuale distinzione in gradi quanto più aderente alle finalità del sistema di classificazione professionale del personale previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e pertanto di procedere ad una nuova definizione dei simboli di grado e contestuale nuova declaratoria degli stessi, al fine di superare i disallineamenti che l'evoluzione contrattuale, sopra indicata, ha comportato nella pratica;

Vista la legge regionale 18 maggio 2004 n. 12 "Disposizioni collegate alla finanziaria per l'anno 2004"

che prescrive (modificando l'art. 17 della l.r. 58/87), attraverso l'istituto della delegificazione, che la Giunta regionale sia l'organo competente e titolare, sentita la Commissione Tecnica per la Polizia Locale, a stabilire:

a) le caratteristiche delle uniformi e dei relativi simboli distintivi del grado, nel rispetto del divieto di assimilazione a quelli militari;

b) le caratteristiche delle attrezzature e dei mezzi operativi di cui i servizi devono essere dotati;

c) le caratteristiche della placca e del tesserino personale di riconoscimento;

Dato atto:

- del contributo di lavoro svolto dal Comitato di Redazione dei Quaderni di aggiornamento per la Polizia Locale, composto dai principali Comandanti di Polizia Locale della Regione Piemonte sulle caratteristiche dei segni distintivi degli appartenenti ai Corpi/Servizi di Polizia Locale;

- del parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica per la Polizia Locale istituita ai sensi dell'art. 16 l.r. n. 58/87;

- parimente per dare giusto rilievo, anche vivo, agli operatori di Polizia Locale che si sono distinti in attività di servizio, viene istituita la medaglia per meriti speciali, così come prevista nell'allegato A)

Vista la Legge n. 65/86;

Vista la L.R. 16 dicembre 1991 n. 57 Integrazione alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, concernente "Norme in materia di Polizia Locale".

Vista la L.R. 18 maggio 2004 n.12;

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, il sotto elencato allegato A) "Segni Distintivi del grado per gli operatori della Polizia Locale della Regione Piemonte";

- di dare atto che le disposizioni di tale allegato sono vincolanti per quanto descritto e saranno integrati dai campioni ufficiali, depositati presso gli Uffici dell'Assessorato alla Polizia Locale, per dirimere eventuali dubbi interpretativi;

- di dare atto che a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente provvedimento sono rispettivamente abrogate le disposizioni della legge regionale 16 dicembre 1991 n. 57 (integrazione alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, concernente "Norme in materia di Polizia Locale") contrastanti con quelle approvate con il presente provvedimento ed in particolare è abrogato l'allegato B "segni distintivi del grado" della l.r. 57/91;

- di stabilire che i Comuni adeguino, entro il 31 dicembre 2009, in conformità a quanto previsto dal sotto elencato allegato A, i segni distintivi del grado per gli operatori della Polizia Locale della Regione Piemonte;

- di istituire per gli operatori di Polizia Locale distinti in attività di servizio la medaglia per meriti speciali, così come determinata nell'allegato A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

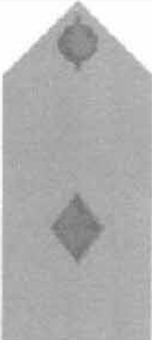
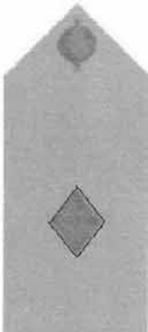
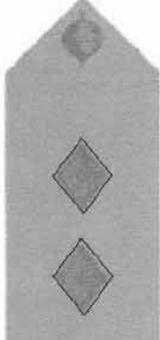
(omissis)

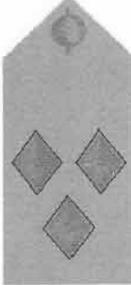
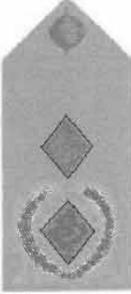
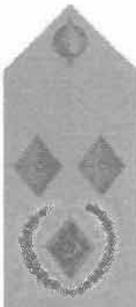
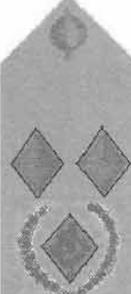
Allegato

ALLEGATO A
“SEGNI DISTINTIVI DEL GRADO PER GLI OPERATORI DI POLIZIA
LOCALE DELLA REGIONE PIEMONTE”

Con la Legge Regionale 16 dicembre 1991, n. 57, recante “Integrazione alla Legge Regionale 30 novembre 1987, n. 58, concernente ‘Norme in materia di Polizia Locale’”, all’Allegato B sono stati stabiliti i simboli distintivi del grado, attribuito a ciascun addetto alla Polizia Municipale in relazione alla qualifica funzionale di inquadramento.

Ne conseguiva una perfetta corrispondenza fra livello funzionale, livello economico e distintivo del grado.

Segni distintivi del grado previsti dalla L.R. 57/91	
 <p>5° livello - Operatore</p>	
 <p>6° livello - Istruttore</p>	 <p>6° livello - Comandante</p>
 <p>7° livello - Ispettore</p>	 <p>7° livello - Comandante</p>

 <p>8° livello – Ispettore capo</p>	 <p>8° livello – Comandante</p>
 <p>1^ Qualifica dirigenziale</p>	 <p>1^ Qualifica dirigenziale Comandante</p>
 <p>2^ Qualifica dirigenziale</p>	 <p>2^ Qualifica dirigenziale Comandante</p>
 <p>6° livello differenziato</p>	 <p>7° livello differenziato</p>

Il processo di contrattualizzazione del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti ha comportato il superamento delle qualifiche funzionali prevedendo, con il CCNL comparto Regioni ed autonomie locali personale non dirigente del 31/03/1999 recante “Revisione del sistema di classificazione professionale”, la definizione di Categorie professionali (per quanto riguarda l’area di vigilanza

specificamente la Categoria “C” e la Categoria “D”) all’interno delle quali sono previste differenti e progressive posizioni economiche, acquisibili mediante “progressione orizzontale di carriera”.

In sede di applicazione del contratto, ed in conformità a quanto stabilito dall’art. 29 del CCNL del 14 settembre 2000 per il personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie Locali successivo a quello dell’01/04/1999, la corrispondenza fra le abrogate qualifiche funzionali e la nuova classificazione era fissata dalla seguente tabella di **Corrispondenze per il primo inserimento nella nuova classificazione**.

Precedente qualifica e livello differenziato	Declaratoria contenuta nella L.R. 57/91	Nuova categoria	Posizione economica di primo inquadramento
5	Operatore	C	C. 1
6	Istruttore	C	C. 1
6 led		C	C. 2
6	Istruttore	D	D. 1 Ex art. 29 CCNL 14/9/2000
6 led		D	D.1 Ex art. 29 CCNL 14/9/2000
7	Ispettore	D	D. 1
7 led		D	D. 2
8	Ispettore Capo	D	D. 3

Parimenti, per l’area della dirigenza la differenziazione fra 1[^] e 2[^] qualifica dirigenziale è stata superata già con la vigenza del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

Occorre, pertanto, procedere ad una nuova definizione dei simboli distintivi di grado e contestuale nuova declaratoria degli stessi al fine di superare i disallineamenti che l’evoluzione contrattuale sopra indicata ha comportato nella pratica.

Il sistema dei simboli distintivi di grado che si propone si poggia sui seguenti principi generali:

1. il modello organizzativo della Polizia Locale prevede quattro livelli funzionali: ruolo degli Agenti (Operatori ex lege 57/91), ruolo degli Ispettori (Sottufficiali – Istruttori ex lege 57/91), ruolo dei Commissari (Ufficiali – Ispettori ex lege 57/91), ruolo dei Dirigenti;
2. la variazione della posizione economica di inquadramento non determina la variazione del ruolo di appartenenza né la modifica del simbolo distintivo di grado, atteso che il grado medesimo costituisce declaratoria di una funzione e non di un livello retributivo;
3. l’individuazione del profilo professionale funzionale e la conseguente appartenenza ad un ruolo deve essere stabilita, in ossequio all’autonomia riconosciuta agli Enti Locali, da ogni singola Amministrazione Locale. **Qualora l’Amministrazione Locale decida di far transitare nel nuovo Ruolo dei Commissari proprio personale di Polizia Locale, dovrà inderogabilmente attribuirgli il grado iniziale di tale ruolo (vale a dire il grado di Vice Commissario) nel caso in cui, prima dell’entrata in vigore della presente D.G.R., tale personale era inquadrato quale:**
 - Ispettore;
 - Ispettore con led;

- Ispettore con 10 anni di anzianità.

Il personale rivestente invece, prima dell'entrata in vigore della presente D.G.R., la Denominazione di Ispettore Capo che al 31/03/1999 era collocato in VIII Q.F., o che abbia acquisito la categoria D. 3 non per progressione orizzontale ma esclusivamente a seguito di procedure concorsuali o di selezione verticale, transiterà, di diritto, nel grado di Commissario del Ruolo dei Commissari.

Ogni singola Amministrazione Locale dovrà pertanto provvedere all'applicazione della tabella di equivalenza, di cui a pag. 17, secondo i criteri qui indicati;

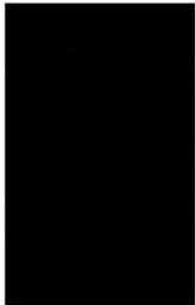
4. in ogni caso l'applicazione della presente D.G.R., non può comportare un mutamento peggiorativo del grado in godimento risultante da un provvedimento formale dell'Ente di appartenenza.

La conservazione del grado è disposta ad esaurimento e non comporta successive variazioni dello stesso per il semplice decorso del tempo;

5. l'anzianità di servizio è riconosciuta con apposito distintivo di grado e relativa denominazione, secondo le norme della presente D.G.R.

L'anzianità di servizio maturata in un profilo professionale, ancorché riconosciuta, non comporta automaticamente la sovraordinazione gerarchica all'interno del ruolo;

6. in ogni caso il segno distintivo di grado attribuito al Comandante o al Responsabile del Servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo Corpo o Servizio di Polizia Locale;
7. l'anzianità si computa dalla data di acquisizione della qualifica/funzione risultante da un provvedimento formale dell'Ente di appartenenza.

Ruolo degli Agenti			
Anzianità		10 ANNI	20 ANNI
Denominazione	AGENTE	AGENTE SCELTO	ASSISTENTE

La denominazione di Agente scelto si acquisisce di diritto decorsi dieci anni di servizio effettivo nel ruolo degli Agenti.

Il distintivo di grado consiste in un baffo di colore argento con il vertice posto verso l'esterno della spallina.

La denominazione di Assistente si acquisisce di diritto decorsi venti anni di servizio effettivo nel ruolo degli Agenti. Il distintivo di grado consiste in due baffi di colore argento con il vertice posto verso l'esterno della spallina.

Ruolo degli Ispettori			
Anzianità		10 ANNI	Ruolo in esaurimento
Denominazione	ISPETTORE	ISPETTORE CAPO	ISPETTORE CAPO

La denominazione di Ispettore Capo si acquisisce di diritto decorsi dieci anni di servizio effettivo nel ruolo degli Ispettori.

Il distintivo di grado consiste in uno o più rombi di colore oro, in tutto uguali a quelli attualmente in uso.

Ruolo dei Commissari			
Anzianità		10 ANNI	Responsabile
Denominazione	VICE COMMISSARIO	COMMISSARIO	Posizione organizzativa

Il ruolo dei Commissari inizia con la denominazione di Vice Commissario.

La denominazione di Commissario si acquisisce di diritto decorsi dieci anni di servizio effettivo nel ruolo dei Commissari.

Il distintivo di grado consiste in due o tre stelle a sei punte di colore oro.

Ai titolari di posizioni organizzative è attribuito un distintivo recante la dicitura "Responsabile", da apporre sull'uniforme in corrispondenza del taschino sinistro della giacca.

COMANDANTI DIRIGENTI	
Comuni non Capoluogo di Provincia	Comuni Capoluogo di Provincia
	
Dirigente di P.M.	

Il distintivo di grado consiste in due o tre stelle a sei punte di colore oro, bordate di rosso, più torre.

COMANDANTI non DIRIGENTI		
Comuni fino a 15.000 abitanti		Comuni oltre 15.000 abit.
No Corpo di PM	Corpo di PM	
		
Responsabile di Servizio	Comandante	Comandante/Resp di Servizio
Vice Commissario	Commissario	Commissario Capo

Il distintivo di grado consiste in due stelle a sei punte di colore oro, bordate di rosso per i Responsabili dei Servizi di Polizia Municipale (in assenza di Corpo) dei Comuni che hanno una consistenza demografica al 31/12/2007 inferiore a 15.000 abitanti.

Il distintivo di grado consiste in tre stelle a sei punte di colore oro, bordate di rosso per i Comandanti di Corpo di Polizia Municipale di Comuni che hanno una consistenza demografica al 31/12/2007 inferiore ai 15.000 abitanti.

Il distintivo di grado consiste in una stella a sei punte bordata di rosso più torre per i Comandanti di Corpo o i Responsabili di Servizio di Polizia Municipale di Comuni che hanno una consistenza demografica al 31/12/2007 superiore ai 15.000 abitanti.

N.B.: Le variazioni in diminuzione della consistenza demografica non comportano il mutamento del distintivo di grado.

Le variazioni in aumento della consistenza demografica determinano il mutamento del distintivo di grado, previa notificazione all'Assessorato alla Polizia Locale della Regione Piemonte della modifica delle risultanze dell'anagrafe della popolazione residente.

La consistenza numerica del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino, nel quale si registra la presenza in servizio di una pluralità di dirigenti e di titolari di posizione organizzativa, comporta la necessità di adottare distintivi di grado, coerenti con l'impianto generale sopra indicato, che siano idonei a rappresentare la complessità organizzativa.

			
COMMISSARIO TITOLARE DI P.O.	DIRIGENTE DI PM	VICARIO	COMANDANTE

Il distintivo di grado consiste in una, due o tre stelle a sei punte di colore oro più torre.

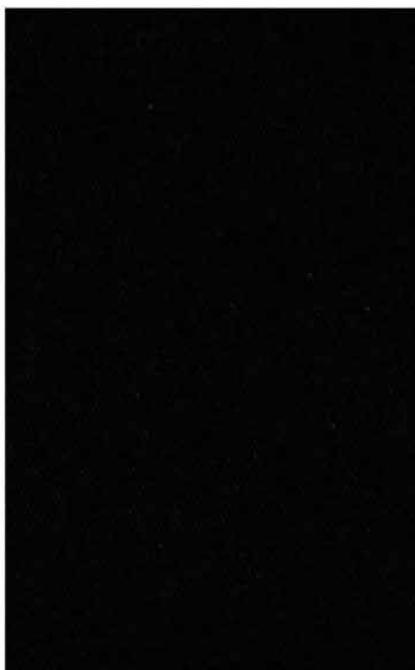
Il titolare della P.O. (Posizione Organizzativa) ed il Vicario del Comandante, in caso di revoca dell'incarico, sarà soggetto alla rimozione del grado e tornerà nel corrispondente grado di competenza.

Al Comandante è attribuito il distintivo di grado costituito da una stella a sei punte di colore oro, bordata di rosso, più greca.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I CAMICIOTTI ESTIVI

I segni distintivi del grado hanno le caratteristiche di seguito descritte.

Esclusivamente sul camiciotto estivo potrà essere adottato un tubolare riportante stampati i segni distintivi di grado, nelle dimensioni e nei colori previsti per ognuno di detti segni distintivi di grado.



Guaina tubolare in tessuto puro cotone blu, rivestita internamente da un foglio in PVC trasparente elettrosaldato, per evitare lo sfilacciamento dell'estremità della guaina stessa.

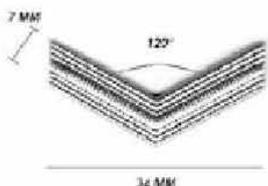
I lembi di unione della guaina sono termosaldati tra loro lungo tutta la linea. Le misure finite della guaina sono: 9 x 5,5 cm. Per le fascette da donna le misure sono di 8 x 5,5 cm.

Per quanto riguarda la guaina con il grado di Comandante di Capoluogo di Provincia, viene utilizzata la guaina con le stesse caratteristiche tecniche ma con le seguenti misure: 10 x 5,5 cm.

Per il ruolo degli Ispettori è utilizzabile il rombo metallico dorato già in dotazione da applicare sul tubolare neutro.

BAFFO

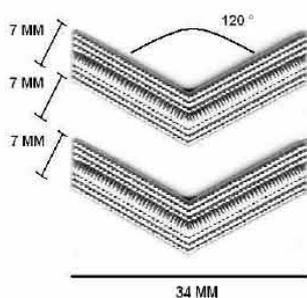
Dimensioni e specifiche tecniche



Baffo Argento zigrinato in rilievo con misure: 3,4 x 0,7 cm. Inclinazione di 120° tra le due ali del Baffo, al centro del Baffo viene evidenziato un gallone con effetto tratteggiato di circa 1 mm. Spessore del baffo mm. 2. Il Baffo è realizzato in materiale plastico metallizzato argento elettrosaldato.

DOPPIO BAFFO

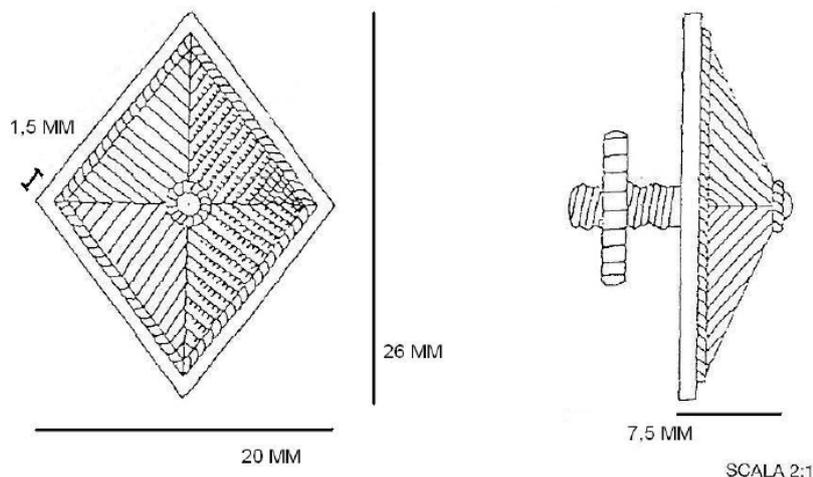
Dimensioni e specifiche tecniche



Stesse caratteristiche tecniche del Baffo, con distanza tra i due Baffi di 0,7 cm.

ROMBO

Dimensioni e specifiche tecniche



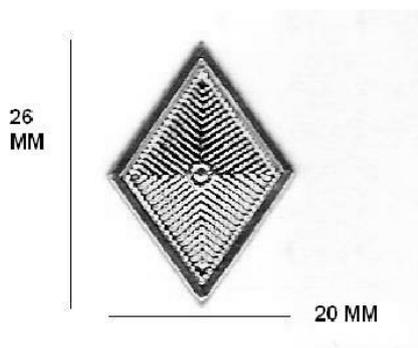
Rombo in metallo dorato pressofuso a rilievo, lunghezza mm. 26, larghezza mm. 20, spessore mm. 1,5 con bordo lineare piano su ogni lato, cornice esterna, superficie ed anello centrale zigrinati a frammezzatura.

Rilievo a forma piramidale in cui ogni lato presenta zigrinatura con andamento opposto a quello successivo, tale da creare motivo a “spina di pesce”.

Fissaggio alla spallina tramite vite centrale.

In alternativa potrà essere utilizzato il rombo di plastica

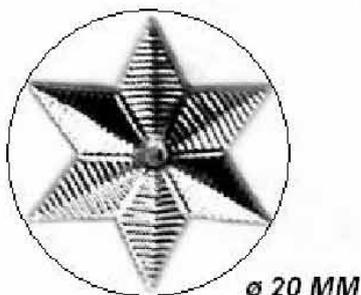
Dimensioni e specifiche tecniche



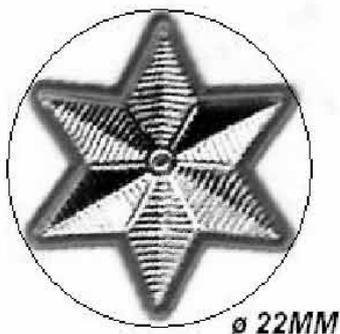
Rombo dorato a rilievo, lunghezza mm. 26, larghezza mm. 20 con uno spessore di mm. 3. Ogni lato presenta una zigrinatura con andamento opposto a quello successivo tale da creare effetto a “spina di pesce”. Il Rombo è realizzato in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato.

STELLA A SEI PUNTE

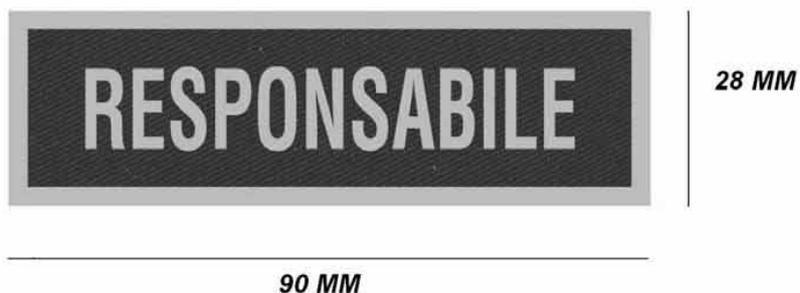
Dimensioni e specifiche tecniche



Stella dorata a sei punte con anello centrale. Ogni costola interna della Stella è rimarcata da una cordonatura. La Stella è circoscritta in una circonferenza di 20 mm. di diametro. Le superfici delle facce della Stella sono rigate perpendicolarmente alle diagonali che congiungono due punte contrapposte. La Stella è realizzata in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato. Lo spessore è di 3 mm. ca.



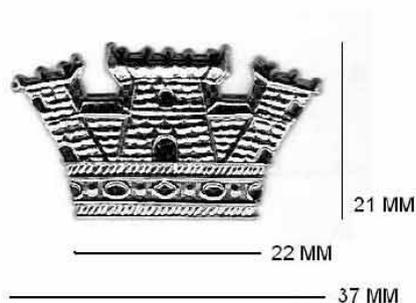
Stella dorata a sei punte con profilo rosso lineare e anello centrale. Ogni costola interna della Stella è rimarcata da una cordonatura. La Stella è circoscritta in una circonferenza di 22 mm. di diametro. Le superfici delle facce della Stella sono rigate perpendicolarmente alle diagonali che congiungono due punte contrapposte. Il profilo rosso è costituito da una bordatura di materiale rosso (non stampato) elettrosaldato intorno alla Stella in oro. La Stella è realizzata in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato. Lo spessore è di 3 mm. ca.

RESPONSABILE**Dimensioni e specifiche tecniche**
Della targhetta e della dicitura "Responsabile"

La Targhetta è realizzata in materiale plastico metallizzato oro in rilievo elettrosaldato. La scritta ed il bordo sono realizzati in rilievo ad effetto canottiglia di colore oro. Il fondo in colore blu presenta la superficie operata. Il supporto dovrà essere in velcro termosaldato di colore blu. Lo spessore della Targhetta (escluso velcro) è di 3 mm. circa.

TORRE

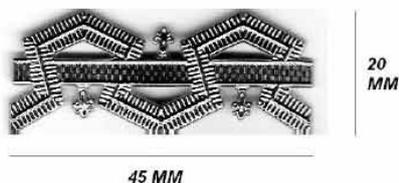
Dimensioni e specifiche tecniche



La Torre è formata da un torrione centrale con 7 merli e due torrioni laterali con 4 merli. Nel torrione centrale sono inserite una porta e una feritoia di colore nero. Parimenti nei due torrioni laterali sono riportate le porte e le feritoie di colore nero, la parte inferiore riporta a modo di corona tre fasce orizzontali di cui la prima e l'ultima tratteggiate e quella centrale con inserite a guisa di gemme 2 ovali, 1 rombo e 2 mezzi rombi di colore nero. Tutta la superficie della Torre riporta l'effetto della muratura. La Torre è realizzata in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato. La misura è di 37 x 21 mm. Lo spessore è di 2 mm. circa.

GRECA

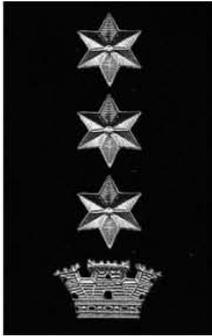
Dimensioni e specifiche tecniche



La Greca è costituita da un intreccio geometrico di un galloncino e di una voluta formante un pentagono con un lato aperto, sul galloncino sono riportati tre gigli. La voluta, il galloncino ed i gigli presentano ciascuno la superficie gofrata, con le impressioni, i disegni ed i particolari zigrinati. La Greca è realizzata in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato. Lo spessore è di 2 mm. ca.

TABELLA RIASSUNTIVA

Ruolo degli Agenti				
Anzianità		10 ANNI	20 ANNI	
Denominazione	AGENTE	AGENTE SCELTO	ASSISTENTE	
Ruolo degli Ispettori				
Anzianità		10 ANNI		
Denominazione	ISPETTORE	ISPETTORE CAPO		
Ruolo dei Commissari			 GRADO IN GODIMENTO	
Anzianità		10 ANNI	TITOLARI DI P.O.	TITOLARI DI P.O. solo per CITTA' DI TORINO
Denominazione	VICE COMMISSARIO	COMMISSARIO	RESPONSABILE	

DIRIGENTI			
Denominazione Città di Torino	DIRIGENTE DI PM	VICARIO	COMANDANTE

COMANDANTI DIRIGENTI

Comuni non Capoluogo di Provincia	Comuni Capoluogo di Provincia	Città di Torino
		

COMANDANTI non DIRIGENTI

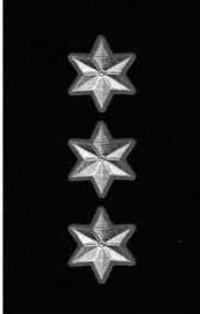
Comuni fino a 15.000 abitanti		Comuni oltre 15.000 abit.
No Corpo di PM	Corpo di PM	
		
Responsabile di Servizio	Comandante	Comandante/Resp di Servizio
Vice Commissario	Commissario	Commissario Capo

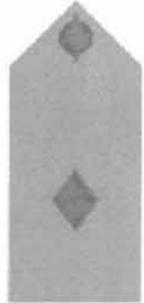
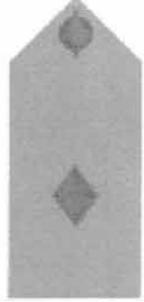
TABELLA DI EQUIVALENZA

Declaratoria contenuta nella L.R. 57/91	Funzione Attuale	Nuovo Ruolo	Nuova denominazione di grado	Funzione corrispondente al nuovo Ruolo
Operatore	Agente	Agenti	Agente	Agente
Istruttore	Sottufficiale	Ispettori	Ispettore	Sottufficiale
Istruttore (con LED o 10 anni di anzianità)	Sottufficiale		Ispettore Capo	
Ispettore *	Ufficiale	Commissari	Vice Commissario	Ufficiale
Ispettore (con Led o 10 anni di anzianità)*	Ufficiale		Vice Commissario	
Ispettore Capo *	Ufficiale		Vice Commissario	
Ispettore Capo che al 31/03/1999 era in VIII Q.F. o che ha conseguito la qualifica di D.3 a seguito di procedure concorsuali o di selezione verticale	Ufficiale		Commissario	
Dirigente	Dirigente	Dirigenti	Dirigente	Dirigente

* Per l'attribuzione della nuova denominazione di grado a tale personale, ogni singola Amministrazione Locale dovrà inderogabilmente attenersi ai criteri di cui al punto 3 di pag. 3

* Per l'attribuzione della nuova denominazione di grado a tale personale, ogni singola Amministrazione Locale dovrà inderogabilmente attenersi ai criteri di cui al punto 3 di pag. 3

* Per l'attribuzione della nuova denominazione di grado a tale personale, ogni singola Amministrazione Locale dovrà inderogabilmente attenersi ai criteri di cui al punto 3 di pag. 3

Dall'attuale declaratoria	Grado attuale	Al Ruolo	Grado nuovo	Funzione corrispondente al nuovo ruolo
Istruttore/specialista di vigilanza con meno di 10 anni di servizio nel profilo professionale		Ispettore		Sottufficiale
Istruttore/specialista di vigilanza con 10 anni di servizio nel profilo professionale		Ispettore Capo		Sottufficiale
Istruttore/specialista di vigilanza con LED		Ispettore Capo		Sottufficiale
Istruttore/specialista di vigilanza con grado acquisito ex code contrattuali		Ispettore Capo		Sottufficiale
Istruttore/specialista di vigilanza con grado acquisito ex code contrattuali <i>PROFILO IN ESAURIMENTO</i>		Ispettore Capo		Sottufficiale

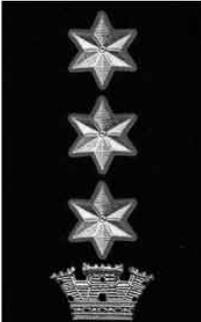
<p>Ispettore</p>		<p>Vice Commissario</p>		<p>Ufficiale</p>
<p>Ispettore con LED</p>		<p>Vice Commissario</p>		<p>Ufficiale</p>
<p>Ispettore Capo</p>		<p>Vice Commissario</p>		<p>Ufficiale</p>
<p>Ispettore Capo che al 31/03/1999 era in VIII Qualifica Funzionale o che ha conseguito la qualifica di D3 a seguito di procedure concorsuali o di selezione verticale</p>		<p>Commissario</p>		<p>Ufficiale</p>

CORPI DI POLIZIA PROVINCIALE

Gli appartenenti ai Corpi di Polizia Provinciale si fregiano, in conformità alla funzione (Agenti, Sottufficiali, Ufficiali) attribuita loro dall'Amministrazione di appartenenza, dei corrispondenti distintivi di grado previsti per i ruoli (degli Agenti, Ispettori, Commissari) degli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Municipale.

I Comandanti dei Corpi di Polizia Provinciale si fregiano dei seguenti distintivi di grado:

COMANDANTI DI POLIZIA PROVINCIALE

NON DIRIGENTE	TITOLARE DI P.O.	DIRIGENTE
		

Il titolare della P.O., per qualsiasi causa di perdita della medesima, sarà soggetto alla rimozione del grado e tornerà nel corrispondente grado di competenza.

Le uniformi della Polizia Provinciale sono esattamente uguali a quelle della Polizia Municipale, mentre il loro berretto (da indossare sempre) sarà di colore blu, anziché di colore bianco (quello bianco è riservato alla sola Polizia Municipale, per distinguere tra di loro detti Corpi e/o Servizi di Polizia Locale).

SOGGOLI

Soggoli per berretto


Agente
Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale. Bottoni laterali in metallo argentato diam .12 mm. con linguette pieghevoli

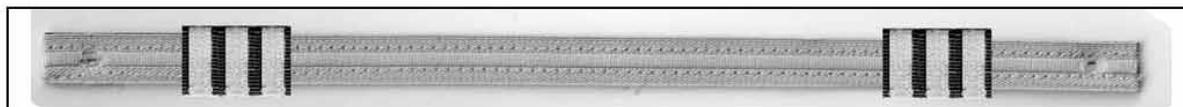
Agente scelto
Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale argentata e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

Assistente
Lineare, piatto, doppio estensibile, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali argentate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo argentato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

Ispettore
Lineare, piatto, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con fascetta passante laterale dorata e bordata in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

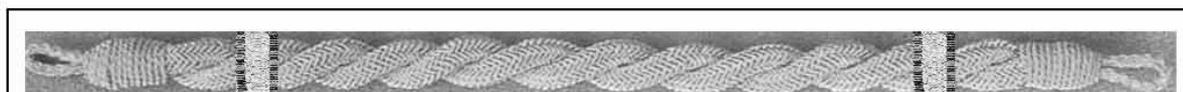
Ispettore Capo
Lineare, piatto, in materiale plastico colore nero, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli

Vice Commissario
Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Rosso se Responsabile Servizio in Comune con meno di 15.000 abitanti. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



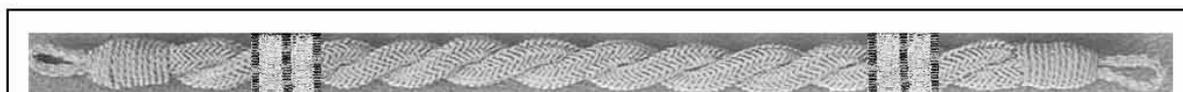
Commissario

Lineare, piatto, in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in nero. Rosso se Comandante in Comune con meno di 15.000 abitanti. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli



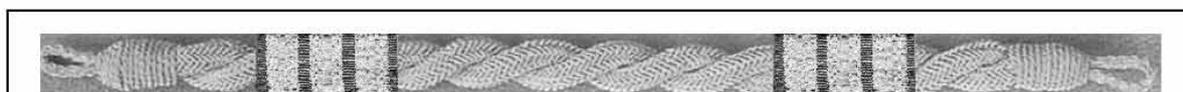
Commissario Capo e Commissario T.P.O. solo città di Torino

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata e bordata in rosso. Nero per Corpo P.M. di Torino. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli.



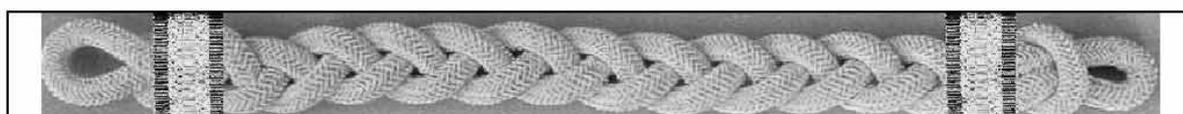
Dirigente

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con due fascette passanti laterali dorate e bordate in rosso (nero se Città di Torino). Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli.



Comandante Dirigente Capoluogo di Provincia

Cordone ritorto in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con tre fascette passanti laterali dorate e bordate in rosso (nero per Vicario Città di Torino). Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli.



Comandante Dirigente Città di Torino

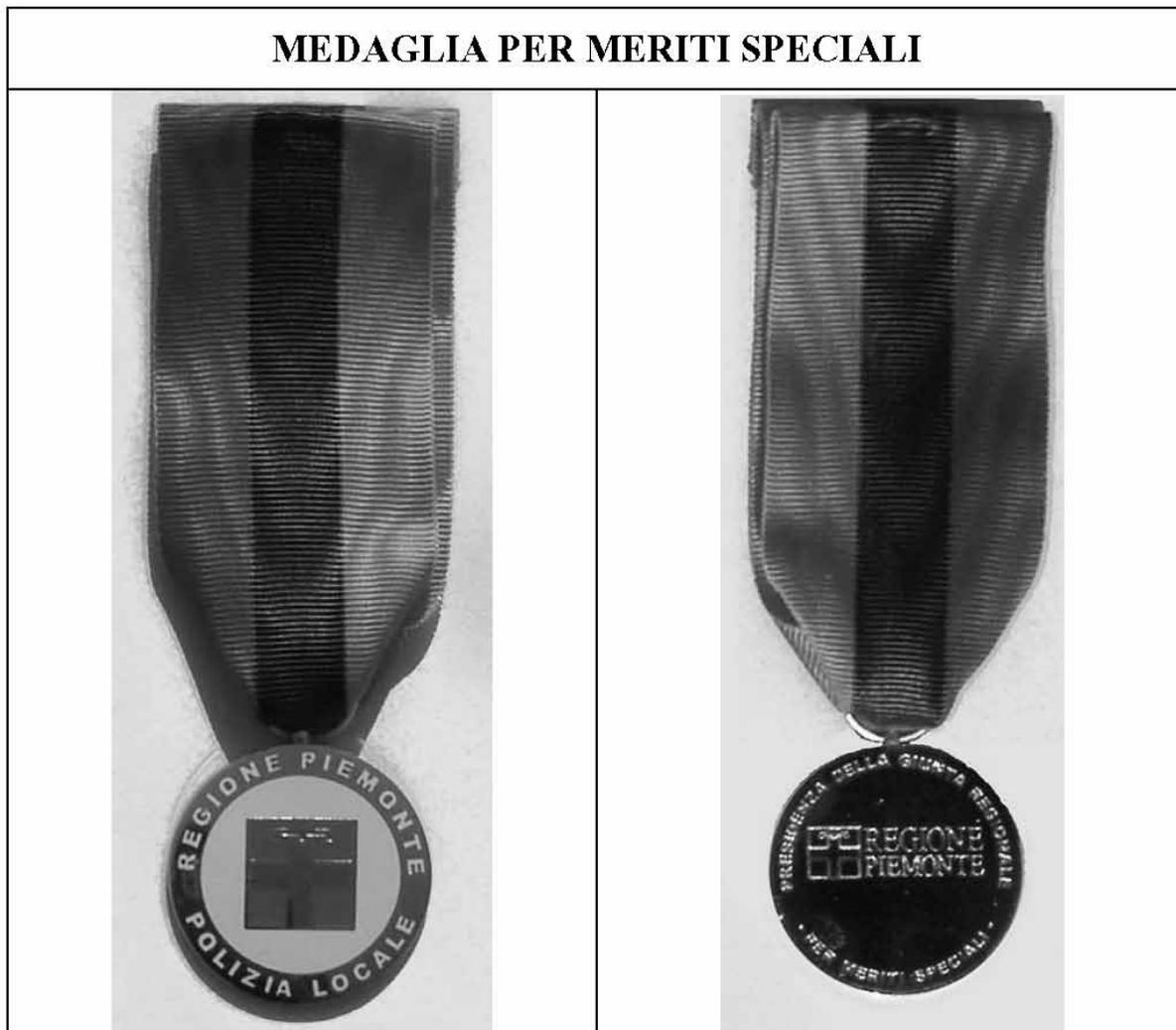
Treccia in tessuto di filo dorato, lunghezza mm. 310/320, larghezza mm. 15 con una fascetta passante laterale dorata e bordate in rosso. Bottoni laterali in metallo dorato diam. 12 mm. con linguette pieghevoli.

SERVIZI IN ALTA UNIFORME DELLA POLIZIA LOCALE

Ferma restando la possibilità per i singoli Enti locali di adottare uniformi di rappresentanza, per i servizi in alta uniforme gli appartenenti al Ruolo dei Commissari, i Dirigenti e i Comandanti possono utilizzare la Sciarpa (con due nappe) di colore Azzurro (della tonalità adottata dalla Repubblica Italiana), che va indossata sulla giacca, da destra verso sinistra.

MEDAGLIA PER MERITI SPECIALI

Viene istituita la medaglia per meriti speciali, che la Regione Piemonte potrà attribuire agli Operatori della Polizia Locale piemontese che si distingueranno per meriti di servizio, per la lunga anzianità di servizio (consistente nella prestazione del servizio nei diversi Corpi e/o Servizi della Polizia Locale piemontese, in qualunque tipo di Ruolo reso, per almeno 35 anni di servizio continuativo) o per meriti sportivi.



		
PRIMA ASSEGNAZIONE	SECONDA ASSEGNAZIONE	TERZA E SUCCESSIVE ASSEGNAZIONI
NOTE	NOTE	NOTE
La medaglia viene concessa solo dalla Regione Piemonte	La medaglia viene concessa solo dalla Regione Piemonte	La medaglia viene concessa solo dalla Regione Piemonte

Il nastrino di merito, di prima assegnazione, è costituito da un tratto di nastro a tre colori nelle tonalità previste dalla Regione Piemonte, e rilevabili dal campione ufficiale, opportunamente montato su due linguette di ottone tagliate in misura adeguata e riportanti verso l'esterno dei lati corti num. due chiodini che verranno fermati da due idonee clip di chiusura. La dimensione finita del nastrino deve essere di cm. 3,6 X 1,2.

Per la seconda assegnazione, al nastrino di "prima assegnazione", viene aggiunta nella fascia centrale una stelletta a sei punte di misura adeguata in colore oro di foggia uguale a quella del tubolare dei camiciotti.

Per la terza e successive assegnazioni la stelletta viene sostituita da una torre dorata di adeguate dimensioni e di foggia uguale a quella del tubolare dei camiciotti.

MEDAGLIA

Dimensioni e specifiche tecniche

MEDAGLIA PER MERITI SPECIALI

15 mm Ø 35 mm

REGIONE PIEMONTE
POLIZIA LOCALE

PRESIDENZA DELLA GIURTA REGIONALE
REGIONE PIEMONTE
PER MERITI SPECIALI

metallo dorato
 metallo argentato
 Pant. 485
 Pant. Cyan

scritte e logo incise

La medaglia ha uno spessore di mm. 3,25

La medaglia è realizzata in fusione metallica e riporta nella faccia anteriore l’emblema della Regione Piemonte. Nella fascia di contorno di colore oro viene riportata la scritta “REGIONE

PIEMONTE” nel semicerchio superiore e la scritta “POLIZIA LOCALE” nel semicerchio inferiore in smalto bianco. L’emblema della Regione posizionato al centro della medaglia, su campo bianco smaltato di fondo, è realizzato in metallizzazione nichel (argentato) e riporta i quattro quadranti in smalto rosso e la torre rovesciata in azzurro Savoia, sempre a smalto. La faccia posteriore della medaglia, di colore oro, riporta incisa la scritta “PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE” nel semicerchio superiore e “PER MERITI SPECIALI” nel semicerchio inferiore. Centralmente ma con sviluppo superiore è riportato il Logo Regionale e la scritta REGIONE PIEMONTE.

La medaglia è collegata al nastro per l’ancoraggio all’indumento, per mezzo di un anello dorato di 12 mm. di diametro.

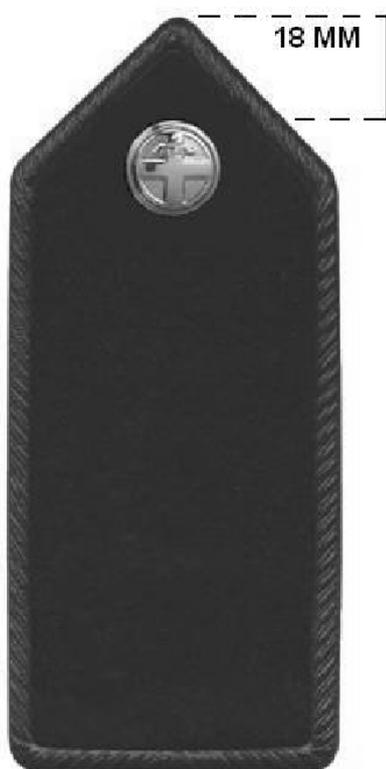
Il nastro è realizzato da un tratto di circa 19 cm. di lunghezza e di 3,6 cm. di larghezza. Il tessuto è composto da tre bande colorate di 12 mm. di larghezza cadauna nelle tonalità previste dalla Regione Piemonte e rilevabili dal campione ufficiale.

Per ogni necessità interpretativa della presente rivisitazione e aggiornamento dei gradi della polizia locale della Regione Piemonte si fa riferimento ai Campioni Ufficiali depositati presso la Regione Piemonte Settore Polizia Locale – C.so Stati Uniti, 1 - Torino

CONTROSPALLINA RIGIDA PER DIVISA E CAPI SPALLA

Si può usare in alternativa (**consigliabile nelle cerimonie**) la contropallina rigida, sulla quale vengono riportati saldati i segni distintivi di grado ed il bottone con il Logo della Regione Piemonte e che hanno le caratteristiche di seguito descritte.

Fermo restando che, esclusivamente sul camiciotto estivo, deve essere utilizzato un tubolare riportante, saldati, i segni distintivi di grado (tranne che per il ruolo degli Ispettori che può utilizzare il rombo metallico dorato, già in dotazione, da applicare sul tubolare neutro) anche per la contropallina rigida, per il ruolo degli Ispettori si può utilizzare il rombo metallico dorato, già in dotazione da applicare sulla contropallina rigida neutra con saldato solo il bottone con il Logo Regionale.



Contropallina rigida in tessuto panno misto lana di colore blu con bordo perimetrale in materiale plastico elettrosaldato di colore blu scuro.

La contropallina è costituita da due strati esterni di panno accoppiati con strati di PVC rigido - morbido - rigido, in modo tale da dare la consistenza del campione ufficiale. A 18 mm. dal vertice superiore viene posizionata la riproduzione del bottone con il simbolo regionale. La riproduzione è fatta come per i segni distintivi di grado in PVC metallizzato oro elettrosaldato. Nella parte posteriore vengono posizionati due lembi di elastico nero o blu scuro di altezza 20 mm. inseriti

ALLEGATO 1

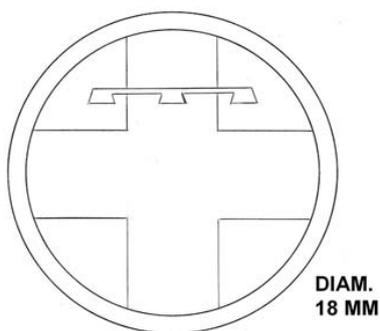
sotto il primo strato di panno rigido a mezzo di due tagli paralleli ai lati lunghi della controspallina. Gli elastici permetteranno l'ancoraggio della controspallina alla spallina della divisa.

Le controspalline sono di due dimensioni in base all'utilizzo da parte del personale maschile o femminile. Le misure finite della controspallina da uomo sono 12,5 x 5,7 cm., quelle della controspallina da donna sono 10,5 x 5,7 cm.

Per quanto riguarda la controspallina con il grado di Comandante di Capoluogo di Provincia, viene utilizzata una controspallina con le stesse caratteristiche tecniche ma con le seguenti misure: 13,5 x 5,7 cm. per l'uomo e 11,5 x 5,7 cm. per la donna.

BOTTONE

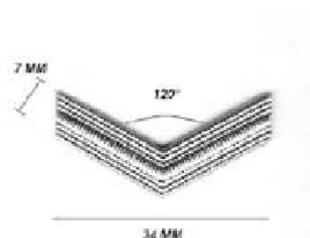
Dimensioni e specifiche tecniche



Bottone dorato a rilievo, diam. mm. 18 con uno spessore di 3 mm. I quattro quadranti all'esterno della croce presentano il fondo satinato. Il Bottone è realizzato in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato.

BAFFO

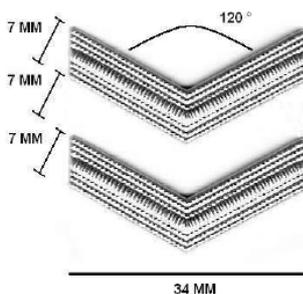
Dimensioni e specifiche tecniche



Baffo Argento zigrinato in rilievo con misure: 3,4 x 0,7 cm. Inclinazione di 120° tra le due ali del Baffo, al centro del Baffo viene evidenziato un gallone con effetto tratteggiato di circa 1 mm. Spessore del Baffo mm. 2. Il Baffo è realizzato in materiale plastico metallizzato argento elettrosaldato.

DOPPIO BAFFO

Dimensioni e specifiche tecniche

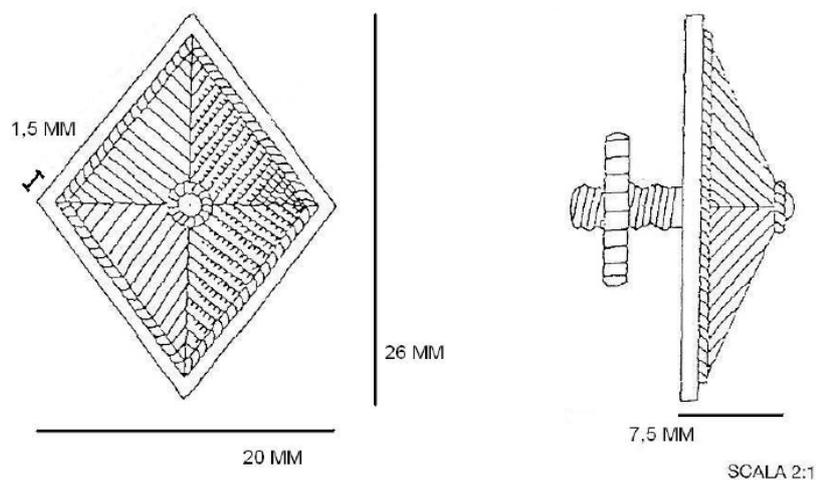


Stesse caratteristiche tecniche del Baffo, con distanza tra i due Baffi di 0,7 cm.

ALLEGATO 3

ROMBO in METALLO

Dimensioni e specifiche tecniche



Rombo in metallo dorato pressofuso a rilievo, lunghezza mm. 26, larghezza mm. 20, spessore mm. 1,5 con bordo lineare piano su ogni lato, cornice esterna, superficie ed anello centrale zigrinati a frammezzatura.

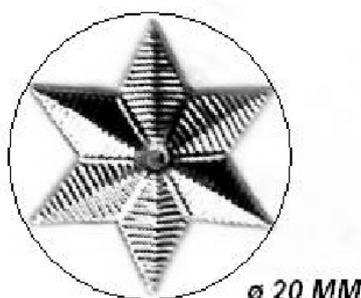
Rilievo a forma piramidale in cui ogni lato presenta zigrinatura con andamento opposto a quello successivo, tale da creare motivo a “spina di pesce”.

Fissaggio alla spallina tramite vite centrale.

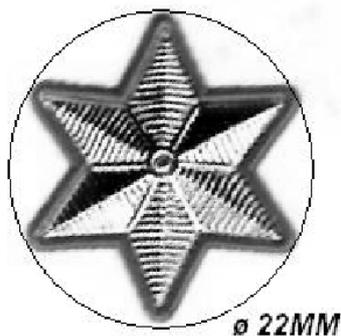
ALLEGATO 4

STELLA A SEI PUNTE

Dimensioni e specifiche tecniche

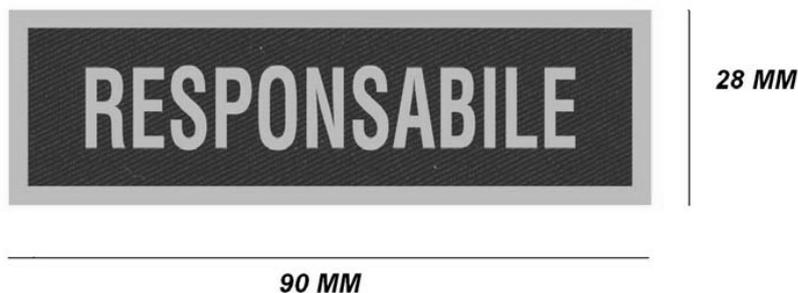


Stella dorata a sei punte con anello centrale. Ogni costola interna della Stella è rimarcata da una cordonatura. La Stella è circoscritta in una circonferenza di 20 mm. di diametro. Le superfici delle facce della Stella sono rigate perpendicolarmente alle diagonali che congiungono due punte contrapposte. La Stella è realizzata in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato. Lo spessore è di 2 mm. ca.



Stella dorata a sei punte con profilo rosso lineare e anello centrale. Ogni costola interna della Stella è rimarcata da una cordonatura. La Stella è circoscritta in una circonferenza di 22 mm. di diametro. Le superfici delle facce della Stella sono rigate perpendicolarmente alle diagonali che congiungono due punte contrapposte. Il profilo rosso è costituito da una bordatura di materiale rosso (non stampato) elettrosaldato intorno alla Stella in oro. La Stella è realizzata in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato. Lo spessore è di 2 mm. ca.

ALLEGATO 5

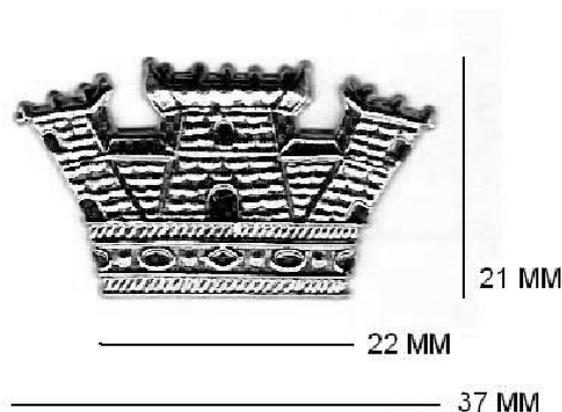
RESPONSABILE**Dimensioni e specifiche tecniche
Della targhetta e della dicitura "Responsabile"**

La Targhetta è realizzata in materiale plastico metallizzato oro in rilievo elettrosaldato. La scritta ed il bordo sono realizzati in rilievo ad effetto canottiglia di colore oro. Il fondo in colore blu presenta la superficie operata. Il supporto dovrà essere in velcro termosaldato di colore blu. Lo spessore della Targhetta (escluso velcro) è di 3 mm. circa.

ALLEGATO 6

TORRE

Dimensioni e specifiche tecniche

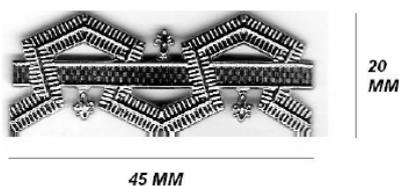


La Torre è formata da un torrione centrale con 7 merli e due torrioni laterali con 4 merli. Nel torrione centrale sono inserite una porta e una feritoia di colore nero. Parimenti nei due torrioni laterali sono riportate le porte e le feritoie di colore nero, la parte inferiore riporta a modo di corona tre fasce orizzontali di cui la prima e l'ultima tratteggiate e quella centrale con inserite a guisa di gemme 2 ovali, 1 rombo e 2 mezzi rombi di colore nero. Tutta la superficie della Torre riporta l'effetto della muratura. La Torre è realizzata in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato. La misura è di 37 x 21 mm. Lo spessore è di 1,5 mm. circa.

ALLEGATO 7

GRECA

Dimensioni e specifiche tecniche

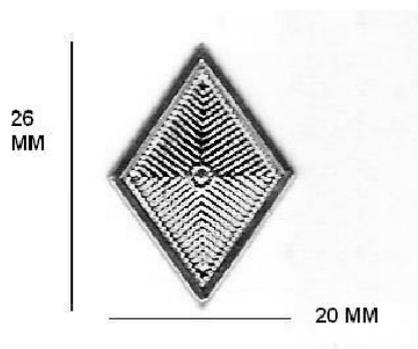


La Greca è costituita da un intreccio geometrico di un galloncino e di una voluta formante un pentagono con un lato aperto, sul galloncino sono riportati tre gigli. La voluta, il galloncino ed i gigli presentano ciascuno la superficie gofrata, con le impressioni, i disegni ed i particolari zigrinati. La Greca è realizzata in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato. Lo spessore è di 2 mm. ca.

ALLEGATO 8

ROMBO in PLASTICA

Dimensioni e specifiche tecniche



Rombo dorato a rilievo, lunghezza mm. 26, larghezza mm. 20 con uno spessore di mm. 3. Ogni lato presenta una zigrinatura con andamento opposto a quello successivo tale da creare effetto a “spina di pesce”. Il Rombo è realizzato in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato.

ALLEGATO 9